

Serie Ordinaria n. 20 - Giovedì 15 maggio 2014

intervento ai sensi del comma 3 bis, dell'articolo 34 ter, della l.r. 6/1989, introdotto con l.r. 5/2013, da intendersi come sperimentale a causa, in particolare, della ristrettezza dei tempi di attuazione, nonché di destinare per l'espletamento della predetta misura risorse economiche pari ad euro 4.150.000,00;

impegna la Giunta regionale

- a garantire il pieno finanziamento di tutte le domande ammesse ma ad ora non soddisfatte del fabbisogno 2012, del fabbisogno 2013 e del fabbisogno 2014 ancora in corso di inoltro a causa della riduzione di copertura finanziaria da parte di Regione Lombardia;
- a prevedere per i prossimi anni un adeguato stanziamento di bilancio atto a soddisfare le richieste di contributo per il superamento delle barriere architettoniche in edifici privati per permettere alle persone diversamente abili di potersi muovere liberamente nello spazio costruito e per garantire quanto più possibile una vita autonoma anche alle persone disabili e con ridotte capacità motorie o sensoriali."

Il vice presidente: Sara Valmaggi

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliani

D.c.r. 6 maggio 2014 - n. X/373
Mozione concernente il museo presso l'autodromo di Monza.

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 120 presentata in data 9 ottobre 2014;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	63
Consiglieri votanti	n.	62
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	39
Voti contrari	n.	13
Astenuti	n.	10

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 120 concernente il Museo presso l'autodromo di Monza, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- l'autodromo di Monza è un circuito automobilistico internazionale, situato all'interno del parco di Monza; tra i più antichi del mondo e famoso per ospitare il Gran Premio d'Italia di Formula 1 organizzato quasi ininterrottamente dal 1922;
- le sopraelevate dell'autodromo, parti del «settore d'alta velocità», versano in stato di abbandono e la SIAS, società che gestisce e coordina le attività dell'autodromo, è impegnata in un progetto di restauro conservativo;
- le sopraelevate, costruite nel 1955, sono tutelate dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici essendo «architettura industriale da conservare» e rara opera superstita nell'ambito degli autodromi sportivi;
- il museo delle auto e delle moto dell'autodromo è chiuso dal 1997;
- si auspica la creazione di un originale luogo museale, anche interattivo, con l'utilizzo degli spazi sottostanti le sopraelevate, atto a ospitare anche le automobili che hanno corso nel «catino dell'alta velocità»;

rilevato che

- la città di Monza è stata designata luogo di rappresentanza EXPO 2015 e ciò rappresenta un'occasione straordinaria di promozione e sviluppo delle eccellenze brianzole;
- l'evento EXPO porterà sul territorio lombardo milioni di visitatori e sicuramente l'autodromo sarà polo di attrazione per gli appassionati di automobilismo e di storia;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a intraprendere adeguate iniziative allo scopo di attivare gli enti competenti per dotare l'autodromo di Monza di un luogo museale collegato alle sopraelevate dell'autodromo."

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliani

D.c.r. 6 maggio 2014 - n. X/374
Mozione concernente la formazione medica specialistica

Presidenza del Vice Presidente Valmaggi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 234 presentata in data 14 aprile 2014;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	58
Consiglieri votanti	n.	57
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 234 concernente la formazione medica specialistica, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

il Ministero della Salute, dell'articolo 35, comma 1, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 (Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE), modificato dalla l. 128/2013, «determina il numero globale degli specialisti da formare annualmente, per ciascuna tipologia di specializzazione, tenuto conto dell'obiettivo di migliorare progressivamente la corrispondenza tra il numero degli studenti ammessi a frequentare i corsi di laurea in medicina e chirurgia e quello dei medici ammessi alla formazione specialistica, nonché del quadro epidemiologico, dei flussi previsti per i pensionamenti e delle esigenze di programmazione delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano con riferimento alle attività del servizio sanitario nazionale»;

preso atto che

il numero dei posti disponibili per le immatricolazioni ai corsi di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia sono stati progressivamente incrementati, mentre all'opposto, il numero degli accessi ai corsi di specializzazione ha subito negli anni una drastica riduzione, generando un evidente «collo di bottiglia», poiché, a fronte di una stima di almeno 9.000 candidati, il contingente di contratti di specializzazione attualmente finanziabili dal Governo Italiano non raggiungerà nella migliore delle ipotesi le 3.500 unità, a cui devono aggiungersi circa 900 borse di studio per la formazione specifica di medicina generale;

considerato

come la previsione attuale del numero di posti all'interno delle scuole di specializzazione sia insufficiente a fronte del numero di laureati e del fabbisogno di personale medico specializzato in Italia nei prossimi anni e che una ulteriore diminuzione del numero di contratti di specializzazione medica potrà determinare ripercussioni negative sulle prospettive del sistema sanitario pubblico, precludendo inoltre a molti studenti che conseguono la laurea magistrale in Medicina e Chirurgia la possibilità di proseguire l'ordinario percorso di studio verso la specializzazione medica;

vista

la mozione del 30 ottobre 2013 del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, con la quale si ravvisa la necessità di provvedere a un adeguamento dei contratti di formazione medica specialistica in linea col fabbisogno del servizio sanitario nazionale;

rilevato

che in Italia il diploma di specializzazione o di formazione specifica di Medicina Generale è condizione indispensabile per

l'accesso al servizio sanitario nazionale e che tale condizione sta determinando l'esodo di molti studenti verso realtà estere, vanificando di fatto l'investimento formativo effettuato e privando prospetticamente i cittadini di un'assistenza professionalmente adeguata a garanzia del diritto costituzionalmente garantito alla salute, in un contesto europeo di forte competizione;

invita il Presidente della Giunta regionale
e gli Assessori competenti

ad attivarsi, nel contesto della strategia europea 2020 OT (Obiettivo tematico "investire nell'istruzione, nella qualificazione professionale e nella formazione permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa") e attraverso il piano operativo regionale (POR) del FSE 2014-2020, a strutturare investimenti a favore della formazione specialistica e di medicina generale dei laureati in medicina;

chiede al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Ministro dell'Università e al Ministro dell'Economia

- di adoperarsi per il reperimento dei fondi necessari a finanziare la formazione specialistica e di medicina generale di almeno 6.000 laureati in medicina per ogni anno accademico;
- di dotare il sistema di strumenti di programmazione adeguati al fine di determinare correttamente il fabbisogno di medici e professionisti sanitari, su base regionale considerando le patologie e la cura legate al territorio, senza escludere la possibilità di un piano specifico per ogni Regione che possa rispondere ai bisogni territoriali.;

Il vice presidente: Sara Valmaggi
Il consigliere segretario: Maria Daniela Maroni
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglioni

D.c.r. 6 maggio 2014 - n. X/375
Mozione concernente la sottoscrizione protocollo d'intesa della tangenziale Est esterna di Milano (T.E.E.M.).

Presidenza del Vice Presidente Valmaggi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 235 presentata in data 14 aprile 2014;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	60
Consiglieri votanti	n.	59
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	8

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 235 concernente la sottoscrizione protocollo d'intesa della Tangenziale Est Esterna di Milano (T.E.E.M.), nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia
premessato che

- sono in corso i lavori della realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano (T.E.E.M.) della lunghezza di circa 32 chilometri, interessante tre province (Monza e Brianza, Milano e Lodi) e collegante la A4 con la A1;
- l'ente concedente C.A.L. s.p.A. ha affidato la concessione per la progettazione, costruzione e gestione dell'opera a Tangenziale Esterna s.p.a. con convenzione in data 24 marzo 2009;
- il Consiglio regionale della Lombardia, con la mozione n. 61 approvata il 19 giugno 2013, ritenuto che i valori di mercato dei terreni interessati alla T.E.E.M. fossero di valore superiore rispetto a quelli offerti dalla autorità espropriante T.E. s.p.a., che invitava la Giunta regionale a intervenire affinché si giungesse alla definizione e alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa analogo a quello disciplinante gli espropri di Pedemontana e di BreBeMi, in quanto la mancata sottoscrizione di tale protocollo, che preveda la condivisione dei criteri di valutazione e delle procedure semplificate per gli indennizzi dovuti agli espropriati, lascerebbe via libera a numerosi contenziosi che non gioverebbero

all'esercizio dell'attività degli imprenditori agricoli e neppure all'autorità espropriante;

- a distanza di dieci mesi, nessun protocollo d'intesa è stato sottoscritto, nonostante l'assenso delle organizzazioni professionali a una ipotesi di protocollo predisposta dagli uffici regionali nel mese di dicembre 2013;
- T.E. s.p.a. si rifiuta sia di sottoscrivere tale nuovo protocollo predisposto dagli uffici regionali, sia altro protocollo simile al protocollo BreBeMi o al protocollo Pedemontana;
- ciò sta creando una disparità di trattamento tra gli espropriati BreBeMi e gli espropriati T.E.E.M.;

invita la Giunta regionale

a esperire un nuovo tentativo affinché si riattivi il confronto tra le parti per verificare ulteriori possibili margini di negoziazione per poter giungere finalmente alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, predisposto dagli uffici regionali, nel più breve tempo utile.».

Il vice presidente: Sara Valmaggi
I consiglieri segretari provvisori: Andrea Fiasconaro - Carolina Toia
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglioni

D.c.r. 6 maggio 2014 - n. X/376
Mozione concernente l'ampliamento delle prestazioni ambulatoriali e diagnostiche

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione n. 236 presentata in data 15 aprile 2014;

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	54
Consiglieri votanti	n.	53
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	44
Voti contrari	n.	9
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 236 concernente l'ampliamento delle prestazioni ambulatoriali e diagnostiche, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia
premessato che

la Regione Veneto, con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa, ha regolamentato con opportuna delibera l'effettuazione presso le aziende sanitarie venete di prestazioni radiologiche e ambulatoriali nei giorni festivi, di sabato e nelle ore serali dei giorni feriali da parte di personale medico e di alcune figure del ruolo sanitario del comparto;

considerato che

Regione Lombardia, in un'ottica di ottimizzazione dei servizi, ha già sperimentato presso alcuni presidi ospedalieri il prolungamento di tali attività fino a tarda ora serale o al sabato mattina;

valutato che

uniformare la metodologia di ampliamento delle prestazioni ambulatoriali e diagnostiche potrebbe essere un primo passo verso un sistema socio sanitario più efficiente;

invita la Giunta regionale

- a individuare la metodologia più corretta e adeguata per il Sistema socio sanitario lombardo per ridurre le liste d'attesa per le prestazioni ambulatoriali e diagnostiche, comparando i dati in possesso di Regione Lombardia tra area a pagamento e contratti aggiuntivi;
- a prevedere le risorse necessarie per garantire una risposta adeguata;
- a informare il Consiglio regionale, entro sei mesi, dei risultati ottenuti.;"

Il presidente: Raffaele Cattaneo
I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglioni